

MEDIA & VIOLENZA DI GENERE

## L'omicida diventa "un gigante buono": Odg contro Il Giornale

▶ **"UN RAPTUS** per troppo amore", "Un gigante buono incapace di fare del male", "l'amava, ma lei l'aveva respinto": sono solo alcune delle frasi che i giornali hanno usato per raccontare l'ultimo caso di femminicidio, quello di Elisa Pomarelli. Duro l'Ordine dei giornalisti: parole "sbagliate" che vanno ad arricchire il già lungo elenco di "giustificazioni per il colpevole e di nuove coltellate alla vittima". Il ri-

ferimento, in particolare, è al titolo de *Il Giornale* ("Il gigante buono e quell'amore non corrisposto"). Il presidente dell'Ordine, Carlo Verina, ha definito "inaccettabile l'incultura della superficialità nel trattare, anche nella scelta dei termini, i casi di femminicidio" e ha poi rivolto un appello al governo, per porre un'adeguata attenzione al tema. Le Commissioni Pari Opportunità della Federazione nazionale della



Stampa italiana, il Consiglio nazionale dell'Odg, l'Usigrai e l'associazione Giulia Giornaliste denunciano come manchi, ancora una volta, l'applicazione del Manifesto di Venezia, per un'informazione "attenta, corretta e consapevole sulla violenza di genere". Gli stessi articoli - si sottolinea - sono "zeppi di stereotipi e pregiudizi". Molte, sui social, le donne che chiedono un maggior rispetto per la vittima.